

SÌ, VIAGGIARE...

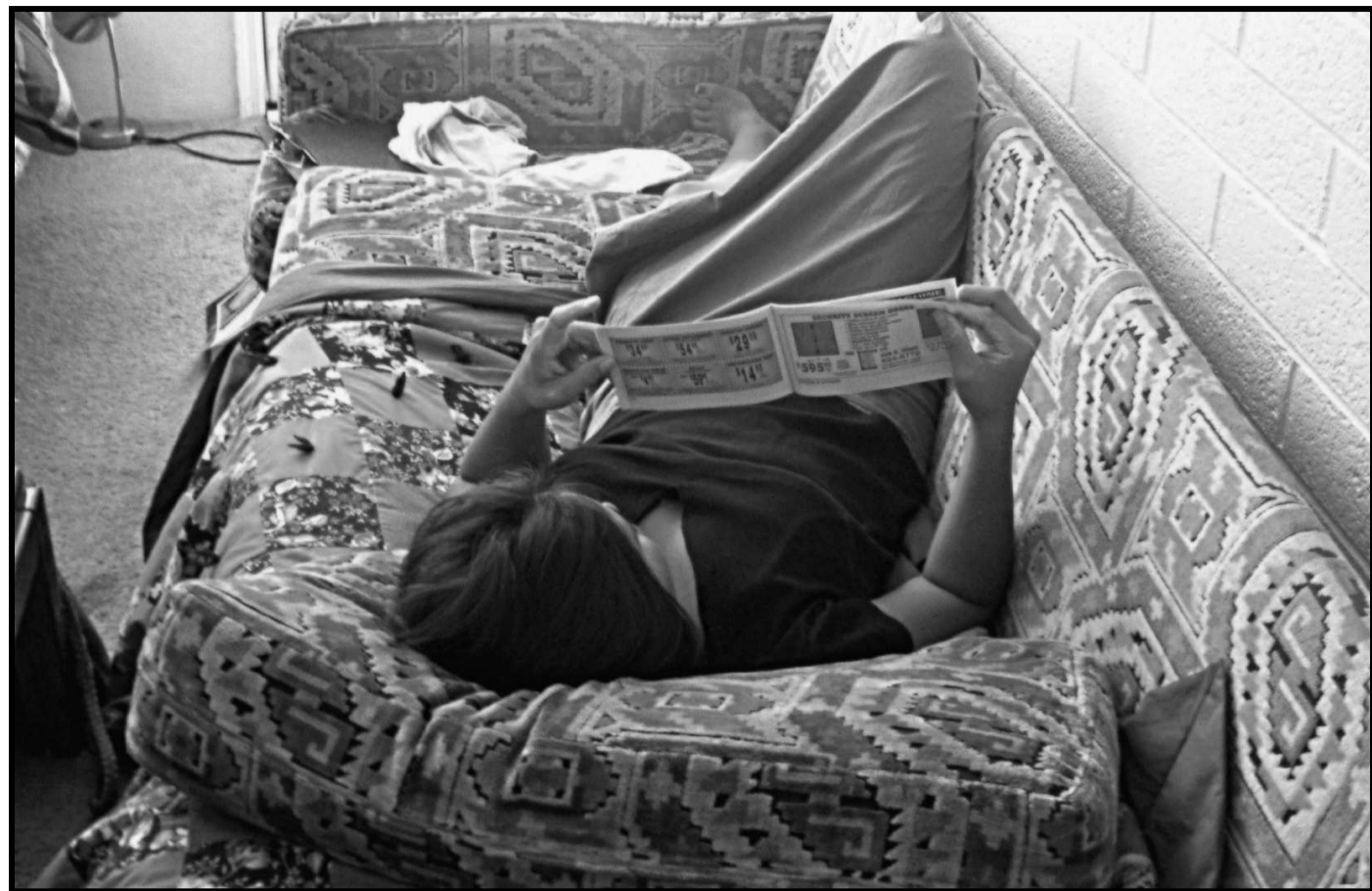
Ci si conosce in rete e si visita il mondo senza spendere una lira. A disposizione un letto ma a volte c'è solo il divano

di David Fiesoli

Surfare sul divano: questo, più o meno, significa couchsurfing. Perché il divano è il mezzo più economico per mettersi in viaggio. Bastano venticinque euro, e il gioco è fatto. Si viaggia low cost in tutto il pianeta, e l'ospitalità è gratis. Perché ci si scambia la casa. E il divano, appunto. L'idea venne in mente una decina di anni fa a Fenton Casey, studente venticinquenne che vive in un posto un po' sperduto, l'Alaska, ha pochi soldi e una gran voglia di conoscere il mondo. Ghiaccio per ghiaccio, decide di andarsene in Islanda, ma raggranelati i soldi per un last minute fino a Reykjavik, rimane con il portafoglio vuoto. Come fare per l'alloggio? Non resta che cercare qualcuno che in Islanda abbia lo stesso problema... Detto, fatto: dal pc di Fenton partono millecinquecento e-mail destinate ad altrettanti studenti di Reykjavik. Non ne conosce nessuno, ma chiede ospitalità. E le risposte arrivano, in grande quantità. Così, dopo l'esperienza islandese, Fenton decide di aprire una pagina web, e condividere la sua esperienza con altri, per ripeterla.

Da allora, ed era il 2000, più di settantamila ragazzi hanno girato il mondo con www.couchsurfing.com, che chiede dati, foto, e la disponibilità del proprio divano per ospitare gli iscritti. Perché il punto è proprio questo: al posto di alberghi, ostelli, o camere in affitto, si può dormire senza pagare nessun conto sul divano. Materasso o letto di un altro viaggiatore "squattrinato" a cui poi qualcuno renderà il favore. E a proposito di iscritti, ad aprile 2007 hanno raggiunto la quota di duecentomila.

COME FUNZIONA. Il sistema è semplice. Ci si iscrive a uno dei siti che propongono il couchsurfing e si va a caccia dell'ospite che risiede nel luogo che si vuole visitare. Per "surfare sul divano" è sufficiente versare 25 euro: Couchsurfing lo considera il primo step per controllare la serietà della persona, e gli utenti sono individuati tramite una serie di lucchetti di quattro diversi colori, che indicano i vari stadi di certificazione, che vanno dal "non si sa nulla di lui/lei" a "abbiamo verificato". Un po' di cautela è d'obbligo. Ma un altro sito, quello dell'Hospitality Club (www.hospitality-club.org), non fa pagare nemmeno i 25 euro, ed è diventato il più grande servizio di ospitalità online.



Se tu dai un divano a me... Con Couchsurfing e Hospitality ci si scambia un posto per dormire

Fondato nel luglio del 2000, conta ora circa 310.000 membri in 207 paesi, che offrono agli iscritti un alloggio gratuito e aiuto durante il viaggio. La partecipazione è libera e gratuita: chiunque può iscriversi senza dover pagare alcunché e senza obblighi, a parte quello di fornire gli estremi del passaporto o di un altro documento di identità in modo da permettere la sua identificazione (e una garanzia di sicurezza) da parte di chi lo ospiterà. E per i "couchsurfer"

più esigenti, esistono anche gruppi tematici che spaziano dalla politica allo sport e all'arte. E c'è anche chi si preoccupa di fornire informazioni sul paese che si intende visitare, complete di clima, mappe e assetto governativo. Couchsurfing e Hospitality hanno inoltre un meccanismo di feedback simile a quello delle aste online, per cui gli ospiti/ospitanti possono dare un giudizio sulla controparte e ciò aumenta la sicurezza e la fiducia nell'uso del sito. Nel sito di Hospitality, che a differenza di Couchsurfing è tradotto in moltissime lingue compreso l'italiano (e l'espe-

ranto), si trovano anche un forum, la chat, e le testimonianze dirette dei viaggi compiuti dai ragazzi iscritti.

Secondo alcune indagini, per numero di iscritti su Couchsurfing.com l'Italia si piazza all'ottavo posto. L'età media degli iscritti è di 27 anni, e la fascia di età più rappresentata è quella compresa tra i 18 e i 24.

UN PO' DI CAUTELA. Il fatto che Couchsurfing sia ancora un'associazione puramente informale potrebbe indurre sospetto circa le garanzie offerte ai membri. L'organizzazione prevede una serie di verifiche miranti proprio ad aumentare la sicurezza per gli utenti. Ci sono tre livelli di controllo soprattutto per verificare che il nome e l'indirizzo esistano. Il

Chiunque può iscriversi ma si diventa "membri verificati" solo dopo aver offerto serie garanzie

primo livello è gratuito, per gli altri due bisogna pagare 25 dollari o euro, cifra irrisoria se si pensa a quanto si risparmia.

Chiunque può cercare ospitalità sul sito e registrarsi come membro, ma solo attraverso una procedura di verifica si può diventare "membri verificati". Esiste inoltre un sistema di contatti interpersonali diretti attraverso cui il nuovo utente verificato può ottenere un'ulteriore "presentazione". Questo sistema permette a coloro che aprono le porte ai viaggiatori di sapere quanto si è affidabili. E' possibile ad esempio che alcuni decidano di offrire ospitalità unicamente a membri verificati e dotati di presentazione di un altro utente.

Nella pagina web, infatti, c'è una parte dedicata ai Friends e alle References, ovvero le persone con cui si è entrati in contatto e che fanno da garanti. Inoltre esiste una sezione help che spiega che ci sono 6 livelli di privacy e due forme di controllo per l'identità personale nella community: un voucher che può arrivare solo da un altro membro oppure una verifica fisica da parte degli amministratori. Tutto è gratuito e senza obblighi particolari, c'è una chat e gruppi per conversazioni a tema. Certo, esiste rischio di ospitare o essere ospitati da persone poco garbate o non rispettose come si può leggere nella chat del sito, ma sono la maggioranza coloro che hanno trovato persone gentili e disponibili.

DEDICATO AI VAGABONDI. Esiste anche un altro sito, stavolta italiano, che se non offre divani serve tuttavia a scambiare utili consigli per viaggiatori indipendenti: su www.vagabondo.net niente pacchetti organizzati, ma servizi che potete integrare al vostro viaggio, che sia archeologico, ecologico, o on the road, ma rigorosamente fai-da-te. Troverete una serie di proposte di base già pronte, ma modificabili come volete, secondo le vostre esigenze.

Per ogni paese della sezione c'è un contatto fidato, e una piccola agenzia sul posto in grado di organizzare escursioni, trekking, spostamenti e tutto ciò che avete difficoltà a reperire da soli. E i soldi che spenderete per il viaggio andranno allo sviluppo del turismo sostenibile sul territorio, anziché nelle tasche della solita multinazionale.

IL LIBRO

Lontano e per sempre Come fare il grande salto

Un giorno me ne andrò per sempre, lontano. Chi non lo ha mai detto? Di sicuro, c'è chi l'ha fatto. Roberto Di Marco, psicologo e criminologo, racconta storie certo estreme, ma interessanti. Racconta di quindici paesi lontani, con le parole da chi è andato a viverci, lasciandosi una vita alle spalle per una nuova vita, una nuova avventura.

Quindici storie di personaggi che hanno mollato tutto, hanno tagliato i ponti col proprio paese, senza fare più ritorno; capaci di affrontare realtà sconosciute, di fare il salto nel buio all'interno di una cultura diversa e distante dalla propria, str-

volgendo abitudini, modi di vivere e di pensare. "Cosa ti porti dietro se sai di non tornare più?" rappresenta il distacco definitivo dalle proprie origini, dalle proprie radici. La domanda del titolo è legittima: quale bagaglio porti con te e a cosa hai rinunciato?

Il libro è un mix di avventura e attualità, nonché di informazioni e suggerimenti per chi voglia rifarsi una vita all'estero. Tende a soddisfare il desiderio di molti viaggiatori di entrare in rapporto con popolazioni diverse e mondi lontani e vivere una nuova esperienza di vita più coinvolgente, all'interno di una nuova

cultura. Il lettore respira la vita reale e quotidiana del paese, le vicissitudini dei protagonisti e scopre come sia stato possibile inserirsi, adattarsi o integrarsi. Attraverso storie di vita autentiche, frutto di incontri ed interviste fatte a espatriati, viene fuori il volto inedito di ogni paese, visto da chi ci vive, da chi è coinvolto in prima persona negli avvenimenti e nei problemi di tutti i giorni. Incluso al libro un test da fare per capire se si è pronti o no a fare il grande salto.

● **ROBERTO DI MARCO** "Cosa ti porti dietro se sai di non tornare più?", Fbe edizioni, pp.280, euro 13



COMITATO GELATIERI TOSCANI - LE GELATERIE DI FIDUCIA 2007

... fai sentire al tuo palato questo ottimo gelato, preparato con amore dai Toscani con il cuore...

LA BOTTEGA DEL GELATO - P.zza G. Garibaldi, 11 Pisa

ALPINA - V.le F. Strozzi, 12/R Firenze

BAR COMBATTENTI - Via S. Giovanni, 124 San Gimignano Siena

SOTTANI - Via Forlivese, 93 S. Francesco di Pelago Firenze

FONTANA - Via Nuova Pesciatina, 563 San Vito Lucca

IL PINGUINO DI MACRI - Via Quintino Sella, 6/D Firenze

HULA HOOP - Via L. Ariosto, 16 Montale Pistoia

IL CAPRICCIO - Via Cento Stelle, 5/R Firenze

VENETA - P.zza C. Beccaria, 7/R Firenze

VIVOLI IL GELATO - Via Isola Delle Stinche, 7/R Firenze

CHIC & SHOCK - Via Marchesi, 13 Volterra Pisa

GORI ENZO - Via Borgo Freddo, 13 Maresca Pistoia

IL GELATAIO - Via Znojmo, 34 Pontassieve Firenze

IL CORELLINO - Via D. Alighieri, 27 Dicomano Firenze

LA BORSA - P.zza Vittorio Emanuele II, 1 Pisa

ACHILLE - Via Romana, 2402 Antraccoli Lucca

ACHILLE - V.le San Concordio, San Concordio Lucca

MONTEROSA - Via Dalmazia, 397 Pistoia

BAR SUPREMO - Via Roma, 11 Bagno a Ripoli Firenze

BADIANI - V.le dei Mille, 20/R Firenze

ALVARO BAR MODERNO - Via IV Novembre, 2 Pontremoli Massa Carrara

FIOR D'ELISA - P.zza G. Pellerano, 6 Marina di Massa

BAR IL PORTICCILO - Loc. Bocca di Cecina Livorno

BERNACCHIONI GIORGIO - Via D. di Boninsegna, 36 Firenze

BAZZANI F.LLI - Via Agnoletti, 24 Certaldo Firenze

CAFFE' "VALENTINA" - Via D.M. Manni, 50/r Firenze

L'OCA GOLOSA - V.le M. Fanti, 7H/r Firenze

L'ORSO BIANCO - Via XXX Settembre, 2 Prato

TIMIS - Via Lenzi, 11 Quarrata Pistoia

PECCATI DI GOLA - Via Matteotti Pistoia

ADONE - V.le Italia, 124 Livorno

BAR VITI - P.za Don Minzoni, 1 Empoli Firenze

DA CARLA - Via 4 Novembre, 50 Marina di Grosseto

BARONCINI ALDO - Via Celsa, 3/r Firenze

PERCHÉ NO - Via dei Tavolini, 19/r Firenze

LAQUALE - Via Carlo del Greco, 51 Firenze

ROSELLINI - P.za G. Monconi, 4 Marina di Carrara